La “bionda” la butta in musica: 90 anni di slogan sulla birra

img4140-703316ef

img4119Birra e slogan, un connubio riuscito che viene da lontano. È del 1929 il primo, diffuso nelle réclame e sugli affiche dell’epoca: “Chi beve birra campa cent’anni”. Negli anni ‘50 arriva il testimonial, spesso femminile come la coppia eccellente Anita Ekberg-Mina, protagoniste con il pay-off: “Bionda o bruna, purché sia birra”. Le donne sono oggetto ma anche destinatarie della img4130comunicazione, fin da allora, con lo slogan: “La dieta di bellezza: un bicchiere di birra al giorno” mentre gli uomini si attirano sfruttando il doppio senso della “bionda”. L’indimenticabile Solvi Stubing (“Chiamami Peroni sarò la tua birra”) è stata seguita da una lunga fila di bionde, da Milly Carlucci a Philippa Lagerbach a Jennifer Driver. Schema rotto per un momento dalla discesa nell’arena di un più ecumenico (e carismatico) Renzo Arbore (“Birra... e sai cosa bevi! Meditate, gente, meditate”). In anni più recenti si è puntato sui giovani e nasce il binomio birra-musica, sempre più protagonista delle campagne, in tv ma soprattutto sul web.

Dalla Milano da bere alle campagne 2.0: comunico ergo sum

Birre, amari, aperitivi e distillati: la pubblicità nacque col cartellone d’artista